

## IL CASO

In seguito all'elezione in Consiglio provinciale, la sua cattedra vacante, dopo 36 rifiuti, è andata alla moglie

Il grillino spiega: ho chiesto un permesso non retribuito di 15 giorni su indicazione degli uffici provinciali

# La difesa di Degasperi: «Agito secondo le regole»

Ho agito con trasparenza, su indicazione degli uffici provinciali.

Filippo Degasperi ci tiene a mettere le cose ben in chiaro rispetto alla notizia pubblicata ieri dall'Adige riguardante il caso della sua cattedra di professore «tramandata» in famiglia, dopo che 36 insegnanti che in graduatoria venivano prima della sua consorte avevano rifiutato la proposta di sostituzione della scuola (l'alberghiera di Levico Terme) in quanto per un periodo troppo breve. Salvo, poi, venire a scoprire che Degasperi, nel frattempo proclamato consigliere provinciale, sarebbe rimasto assente dalle classi per 5 anni e che, di fatto, il posto a tempo determinato per 11 giorni si era prolungato all'intero anno scolastico.

Non potendo richiedere aspettativa per motivi personali (non rientrando nelle fattispecie previste dal contratto) Degasperi spiega che «su indicazione degli uffici provinciali, non potendo inoltre richiedere l'aspettativa per mandato elettorale (per la quale era necessaria la data di convocazione del Consiglio che mi è pervenuta in data 18 novembre) ho usufruito di un permesso non retribuito. La durata massima di tale istituto è pari a 15 giorni per anno formativo».

Ecco perché - dal suo punto di vista - il neo consigliere non poteva subito presentare l'aspettativa per impegno politico. Degasperi, insomma, è stato «costretto» a chiedere prima un permesso di due settimane e poi, una volta seduto sul suo scranno in Piazza Dante, l'aspettativa pluriennale. Solo che i 35 precari che erano in graduatoria prima di sua moglie, Michela Gazzini, non sapevano che molto probabilmente (anzi, certamente) la supplenza breve si sarebbe trasformata in sostituzione annuale e dunque hanno rifiutato, sperando che nel frattempo arrivasse una chiamata migliore.

Ma anche su questo punto Degasperi ha qualcosa da chiarire. Spiega infatti che si tratta di graduatorie d'istituto aperte nell'aprile 2011 (vigenti quindi da 3 anni) «che contengono molte persone che hanno nel frattempo trovato altre occupazioni o che puntano sui ben più appetibili incarichi nel canale dell'istruzione. A dimostrazione ricordo nuovamente che nello scorso anno formativo gli stessi 36 interpellati hanno rifiutato un incarico simile».

Che poi - stando a quello che sostiene Degasperi - non è che sia un grande posto di lavoro. «Non è vero - scrive infatti il



Filippo Degasperi spiega la sua verità sul caso della sua cattedra di insegnante finita alla moglie: tutto regolare

consigliere - che la cattedra sia relativa a 612 ore di insegnamento, dato che la cattedra vacante prevede uno scarico orario pari al 35% e l'assegnazione ad un progetto innovativo e particolare, relativo all'implementazione di un sistema di budgeting e di controllo dei costi per l'Istituto che richiede competenze specifiche in discipline economiche oltre ad un impegno che va oltre quello del calendario scolastico». Così Degasperi conclude la sua

nota: «Esistono le leggi (che prevedono le modalità di accesso e le graduatorie separate), i regolamenti (che indicano la procedura da seguire per le chiamate degli insegnanti a tempo determinato), i contratti di lavoro (che consentono di utilizzare al massimo 15 giorni di permesso e non uno in più). Esiste la trasparenza che fa sì che tutto ciò sia pubblico, verificabile e disponibile a chi, senza malafede, intenda chiarirsi le idee».

## L'ISTITUTO



## Il dirigente Federico Samaden «Non riscontrate anomalie»

«L'unica cosa che posso dire è che, da parte della scuola, non c'è stata alcuna irregolarità».

Il giorno dopo, il dirigente dell'istituto alberghiero di Levico Federico Samaden, smorza le polemiche: «Ho appreso solo oggi (ieri, ndr) dal giornale del clamore suscitato dall'avvicendamento. Purtroppo, dato che siamo in Italia, capisco benissimo che il sospetto e il "pensar male" trovino sempre spazio, ma non posso che ricordare come i meccanismi delle sostituzioni, nel mondo della scuola, siano rigidi, precisi, rigorosi. E per la sostituzione di Degasperi non si sono verificate eccezioni: sono state seguite le consuete e tassative procedure che ogni istituto è chiamato a rispettare. Anche dispendiose, in termini di tempo, per il personale scolastico, data proprio la loro precisione: ci sono le graduatorie che una segreteria scolastica è tenuta a seguire scrupolosamente. La docente che è stata nominata è colei che ha accettato l'incarico, molto semplicemente. A scanso di equivoci o sospetti o quant'altro, aggiungo che lei ha già avuto modo di lavorare presso il nostro istituto, quindi parentele e quant'altro non hanno avuto la minima rilevanza. Lo ribadisco, il sistema che è stato seguito è quello che segue ogni istituto, senza la minima anomalia di sorta».

DOLOMITI  
SUPERSKI  
wonderful times



VAL DI FEMME  
OBereggen  
OLTRE 100 KM DI PISTE

# SCIARE GIORNO e NOTTE

SABATO 30 NOVEMBRE APERTURA  
IMPIANTI a PAMPEAGO e OBereggen,  
APERTO ANCHE IL COLLEGAMENTO!

ski  
intercity

AlpeCermis  
Cavalese

SKI AREA  
ALPE LUSIA  
BELLAMONTE - MOENA

www.fiemme-obereggen.it